



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Consiglio Nazionale 4 Luglio 2019



Filippo Anelli – Presidente Nazionale FNOMCeO



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

L'incontro con i due Ministri

Filippo Anelli – Presidente Nazionale FNOMCeO



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



Il giorno 11 Giugno abbiamo incontrato la Ministra Erika Stefani ed il sottosegretario alla salute Luca Coletto presso il Ministero Affari Regional in iRoma



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



Il 13 Giugno la Ministra
Giulia Grillo incontra il
Comitato Centrale della
Fnomceo a Roma



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

I temi posti sul tappeto:

- **La violenza nei confronti degli operatori sanitari**





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Ddl sulla violenza contro gli operatori sanitari

- L'auspicio grande è che si riesca a velocizzare l'iter di approvazione dello stesso.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Lettera alla Presidente Casellati



Lettera al Presidente Fico





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Si tratta, Onorevole Presidente, **di velocizzare l'iter dei provvedimenti legislativi in itinere** contro la violenza a danno degli operatori sanitari **al fine di creare dei deterrenti normativi** che siano un segnale contro intemperanze sociali, **che siano un messaggio alla popolazione in termini di sicurezza dei presidi sanitari** e dei luoghi di cura oltre che **un segnale verso l'intera categoria sanitaria che ha subito perdite di validissimi professionisti trucidati sul posto di lavoro**, in ambulatori, studi medici, ospedali.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Al Ministro abbiamo chiesto anche la riattivazione del **tavolo di lavoro sulla sicurezza degli operatori sanitari** presso il Ministero della Salute

Potrebbe svolgere una funzione sociale costituendo un punto di raccordo tra il Paese e le Istituzioni di Governo.

Potrebbe monitorare il fenomeno, analizzare proposte, condividere suggerimenti finalizzati al contrasto dello stesso.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Un Docufilm sulla violenza
nei confronti degli
operatori sanitari

**Il Nemico è la Malattia
Non il Medico!**





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

A Bari il 13 settembre la giornata nazionale sulla violenza

Presentazione della FAD sulla violenza

Concerto in memoria di Paola Labriola



**CHI AGGREDISCE
UN MEDICO,
AGGREDISCE
SE STESSO.**

DIFENDIAMO CHI DIFENDE LA NOSTRA SALUTE

 Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Bari
www.omceo.bari.it

 Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
di Napoli e Provincia
www.ordinemedicinapoli.it



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il tema delle **disuguaglianze** del Paese così come i **percorsi autonomistici regionali** che sono all'attenzione delle forze politiche, inducono preoccupazione esclusivamente per le ricadute in termini di **omogeneità delle prestazioni sanitarie** da assicurare ai cittadini, dei **percorsi formativi professionali** che non possono essere diversificati tra zone del Paese, in termini di corrispondenza delle **retribuzioni** dei medici assicurate dai contratti collettivi nazionali e da mantenere uniformi sul territorio nazionale per evitare "migrazioni economiche" di professionisti con conseguente depauperamento qualitativo professionale e di presidi sanitari.





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il regionalismo e la professione medica:

- **Contratti unici e nazionali**
- **Formazione uniforme in ogni parte d'Italia**
- **SSN – unico e nazionale**





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il nodo delle **risorse economiche disponibili**,

il rischio del definanziamento in ambito sanitario è reale ma ci ha confortato la Sua netta affermazione che sulla salute non c'è da discutere e ci auguriamo che la medesima posizione sia assunta nelle sedi in cui si definiranno le politiche economiche sanitarie del prossimo futuro.





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

La mozione

- ad adottare iniziative per salvaguardare il servizio sanitario nazionale pubblico e universalistico,
- garantendo una sostenibilità economica effettiva ai livelli essenziali di assistenza
- attraverso un adeguato finanziamento del fondo sanitario nazionale,
- assicurando altresì la certezza delle risorse ad esso destinate,
- nonché ad intraprendere iniziative volte a un recupero di risorse economiche adeguate;





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



LAUREATA A MILANO, MEDICO A BERLINO. OFFRE L'ITALIA.

OGNI ANNO 1000 MEDICI VANNO A SPECIALIZZARSI
ALL'ESTERO, E NON TORNANO. COSTANO
ALL'ITALIA OLTRE 100 MILIONI.

**GOVERNO, SERVONO PIÙ POSTI
DI SPECIALIZZAZIONE.**



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
Via ...



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

«Stare sani, se potete!»

Questo il titolo di Repubblica in prima pagina per denunciare la gravissima carenza di medici specialisti e l'incapacità di mettere in campo misure efficaci per porre rimedio.

Anche sulla prima pagina di Bari Repubblica torna lo stesso tema, questa volta legato alla mancanza di anestesisti, e il richiamo alla campagna lanciata dalla Fnomceo e dall'Ordine di Bari "Offre l'Italia".



Filippo Anelli "Bisogna investire sui nostri giovani"



**PRESIDENTE
FILIPPO ANELLI
GUIDA L'ORDINE
DEI MEDICI BARESÌ**

Abbiamo migliaia di medici nel limbo fra la laurea e la specializzazione perché non ci sono borse a sufficienza

«I medici? Possiamo anche cercarli all'estero, ma ricordiamoci degli oltre mille giovani pugliesi nel limbo fra l'università e la specializzazione e aumentiamo le borse. Soltanto così possiamo affrontare l'emergenza». Filippo Anelli guida l'Ordine dei medici di Bari ma è soprattutto il presidente della Fnomceo, la federazione nazionale degli Ordini dei medici. E dal vertice di questa federazione è stato uno dei primi a avanzare al governo la proposta di mandare in corsia gli specializzandi all'ultimo anno per rimediare alle carenze di personale.

Partiamo dai numeri: in Puglia le

«Rischiamo di perdere qualcosa come 3 mila unità da qui a dieci anni, fra medici di base e ospedalieri. È come se dovessimo chiudere due policlinici in Puglia, come se due città importanti come Bari e Taranto rimanessero senza medici di famiglia».

L'emergenza però c'è già nelle corsie degli ospedali.

«In Puglia assistiamo a una riduzione di posti letto anche a causa della carenza dei medici. Siamo fra le peggiori d'Italia con 2,2 posti letto per mille abitanti: per legge dovremmo essere a tre posti letto per mille. La conseguenza è l'allungamento delle liste d'attesa. Una situazione aggravata dalla carenza dei tecnici di laboratorio e degli infermieri. Del resto già oggi la Regione ha aperto concorsi per cercare mille medici».

Ma l'emergenza non si scopre oggi.

«Sono anni ormai che le organizzazioni dei medici continuano a segnalare la carenza di specialisti. In molti hanno travisato, pensando che mancassero medici e chiedendo l'eliminazione del numero chiuso dalle facoltà di Medicina. Con tanta pazienza abbiamo provato a spiegare che i medici ci sono, ma mancano gli specialisti».

Perché?

«È semplice: il numero di laureati e il numero delle borse non coincidono».

Nel frattempo che cosa si è determinato?

«Un imbuto formativo. Ci sono migliaia di medici nel limbo fra la laurea e la specializzazione, perché

20 per cento di questi vanno all'estero: così perdiamo un sacco di soldi spesi per formarli».

La ministra della Salute, Giulia Grillo, vuole inserire in corsia i giovani specializzandi. In Puglia entrerebbero negli ospedali circa 250 giovani all'anno. Troppo pochi?

«Sono pochi se visti nelle esigenze di quest'anno. Ma potrebbero colmare un deficit nel giro di sei-sette anni: è una misura importante che potrebbe sbloccare la situazione, se ben utilizzata. Ci vuole un patto, però».

Ovvero?

«Ai giovani bisogna chiedere questo sacrificio. Entrare un anno prima in corsia può rappresentare un disagio per loro, ma è anche una opportunità: in questo modo possono partecipare prima ai concorsi e possono liberare risorse da utilizzare per aumentare il numero delle borse di studio. Quindi il sacrificio che si chiede ai ragazzi è di mantenere in vita questo sistema sanitario».

Intanto l'Aress, l'agenzia regionale per la salute, pensa a un piano per assumere medici dall'estero.

«Se parliamo di eccellenze e non ci limitiamo soltanto a Grecia e Albania, condivido l'idea perché l'interscambio tra professionisti migliora la qualità. Se il problema è trovare la soluzione alla carenza dei medici, io credo invece che i medici li abbiamo già. Sono lì, pronti e disponibili. Troviamo il modo per utilizzarli e salveremo il nostro sistema sanitario». - **A.C.S.S.**



FIMMCEO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

23 giugno 2019
Anno 11 - N°118

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

L'editoriale

Nella tempesta europea vaga la nave Italia senza rotta

di Eugenio Scalfari

Un paio di giorni fa il nostro presidente della Repubblica ha radunato il Csm e ha pronunciato parole ferme e anche dure contro una serie di mancanze costituzionali che sono state compiute nei giorni scorsi. Il presidente le ha enumerate e ha detto che non dovranno mai più ripetersi senza provocare interventi correttivi molto e doverosamente severi. Speriamo che questi ammonimenti del capo dello Stato abbiano l'effetto voluto ma c'è una situazione che in qualche modo mette in moto un contratto profondo tra il presidente Mattarella e Matteo Salvini, leader della Lega ministro dell'Interno con tutte le ulteriori mansioni che questa duplicità gli conferisce. Salvini è il Capitano. Aspetta con pazienza la scadenza di Mattarella che avverrà tra tre anni. A quel punto difficilmente ci saranno un'altra elezione parlamentare e un altro presidente della Repubblica non è quello che pensa Salvini. Il leader della Lega ha in mente un suo potere notevolmente più forte che gli è consentito, a suo parere, dai voti che ha ottenuto e che sono destinati ormai ad aumentare. Le cifre attuali oscillano intorno al 34 per cento ma con le alleanze già sancite, la Meloni e Silvio Berlusconi, Salvini è al 42 per cento. Paradossalmente perché mentre la disoccupazione giovanile non scende dal 22%, un'impresa italiana su quattro non riesce a trovare il personale di cui ha bisogno.

continua a pagina 35

NOSTRA INCHIESTA

State sani, se potete

Sarà una estate da codice rosso per la sanità, mancano 8.000 medici nelle corsie italiane. Pensionamenti e ferie costringono gli ospedali da Nord a Sud a ridurre i ricoveri e gli interventi

Reddito di cittadinanza, la selezione dei navigator rischia una valanga di ricorsi

Un'Italia senza medici. Nelle torride corsie estive si aggirano tanti pazienti e pochi camici bianchi. I medici che un tempo riempivano i reparti oggi non ci sono più. Per affrontare le carenze, si è fatto ricorso a medici pensionati, stranieri, militari, neo-laureati, gettonati e affittati. Ad oggi, stimano i sindacati, nelle corsie sono scomparsi 9 mila professionisti. Si rispetto ad alcuni anni fa. Ed è solo l'inizio: altri 16.500 mancheranno da qui al 2025. Intanto, sul reddito di cittadinanza, la selezione dei navigatori rischia una valanga di ricorsi.

di Boeck, Camillo, Conte e Patocchi

alle pagine 2, 3, 4 e 5

Il commento

Se la formazione non produce occupazione

di Marco Ruffolo

I giovani non trovano lavoro, le imprese non trovano giovani da assumere. Il paradosso grazie come un macigno alle potenzialità di sviluppo del nostro Paese e sulle speranze di intere generazioni. Paradossalmente perché mentre la disoccupazione giovanile non scende dal 22%, un'impresa italiana su quattro non riesce a trovare il personale di cui ha bisogno.

a pagina 34



L'intervista

De Fichy: "Csm nel caos ci sono troppi lottizzati"

di Carlo Bonini

a pagina 7

Il caso

Ascolti in calo e conti in rosso la cura Salvini spegna la Rai

di Goffredo De Marchis

a pagina 11

Lo scandalo

Il grande spreco dei beni confiscati alla mafia

di Fabio Tonacci

a pagina 23



che sono andati o andranno in pensione tra il 2016 e il 2025
50.000
Le borse di specializzazione assegnate nello stesso periodo
36.000
I neo specializzati che tra il 2016 e il 2025 hanno scelto di scegliere il sistema pubblico (gli altri vanno a lavorare nel privato, all'estero, nelle case farmaceutiche)
4 o 5 anni
La durata del corso di specializzazione

L'Italia senza medici

Pensionamenti, blocco del turnover e pochi giovani: negli ospedali mancano ottomila camici bianchi. E d'estate è crisi, soprattutto nei pronto soccorso

di Michele Bocci

Nelle torride corsie estive si aggirano tanti pazienti e pochi camici bianchi. I medici che un tempo riempivano i reparti oggi non ci sono più, hanno lasciato per ragioni di età e non stati sostituiti. Del resto fuori, quando vengono banditi il concorso, non si trovano nuove leve, e in periodo di ferie la loro assenza fa sì sentire più del solito per i colleghi che sono rimasti al loro posto e per i pazienti che cercano senza successo di far quadrare i turni. Per affrontare i carenze, nei mesi scorsi, gli assessorati alla Salute hanno messo in piedi misure di grande creatività, anche se non sempre di grande efficacia. Per tempore i buchi si è fatto ricorso a medici pensionati, stranieri, militari, neo-laureati, gettonati e affittati. Ad oggi, stimano i sindacati, nelle corsie sono scomparsi 9 mila professionisti al netto ad alcuni anni fa. Ed è solo l'inizio: altri 16.500 mancheranno da qui al 2025.

che, tutti coloro che nel 2018 avevano più di 55 anni. Cioè oltre la metà degli ospedali italiani.

Pensionati e stranieri
Il Veneto è stato una delle Regioni più dinamiche nel tentativo di contrastare le carenze. Prima ha proposto di richiamare chi era stato pensionato nei due anni precedenti, poi ha cercato di stringere accordi con università della Romania per reclutare i neo-specializzati. Non risulta che le due misure abbiano avuto

risultati, e a dir la verità la "questione romana" con il tempo si è trasformata in un tentativo di chiamare gli italiani che erano andati a studiare a Bucarest. Al momento, comunque, hanno pensato anche il Friuli a altre realtà locali.

A gettone o a affitto
Già l'anno scorso in Piemonte sono arrivati i medici a gettone e a affitto, reclutati per fare anche solo un paio di notti. Oppure per periodi un po' più lunghi nei reparti con l'ac-

qua alla gola. Talvolta, questi professionisti arrivano anche da lontano con la promessa di pagare molto alte, fino a 90 euro l'ora. Quest'anno però il sistema funziona meno anche le agenzie, che lavorano soprattutto con le regioni del Nord, hanno difficoltà a trovare dottori.

Neo-laureati e militari
La Toscana ha pensato di risolvere le difficoltà del pronto soccorso facendo un bando per i medici con la laurea, ma sono specializzati. I contratti però non risolvono il problema a lunga scadenza, visto che dura due anni e servono a formare i professionisti, che dopo possono lavorare solo sulle ambulanze. Da luglio, comunque, 170 giovani andranno a rinforzare il settore dell'Emergenza. In Molise, invece, si è pensato ai medici militari per dare una mano alle ortopedie della regione. L'idea per ora non è andata molto lontano. Piuttosto, d'accordo con il ministero, ha dato una mano il Lazio, che ha inviato quattro ortopedi del San Giovanni di Roma.

Le misure del governo
La ministra Giulia Grillo ha ottenuto la conversione in Parlamento del "decreto Calabria", in cui sono previste alcune misure importanti per ridurre i tagli agli ospedali. La prima è la possibilità di assumere gli specializzati all'ultimo anno di studi. Sono provvedimenti che rimpiccioliscono un po' il sistema nel giro di alcuni mesi. Avrà effetti ancora più avanti un altro adottato con il Muz, cioè l'aumento delle borse per le specializzazioni da 6.000 a 8.000 all'anno. L'estate ormai, passerà un paio di mesi, con pianosi voti in corso.

IN CORSO DI TRADUZIONE IN 34 PAESI
MARCO BERNINOLI
FEDELTA'
MARCO MARCOLLI
FEDELTA'
Vincitore **SPIGA**

Il reportage
Italiani in esilio alla fiera tedesca della cannabis
di Tonia Mastrobuoni
a faccia sulla maglietta è quella di Angela Merkel, ma i colori

Grandi compleanni
Natalia Aspesi "Non fatemi gli auguri"
di Simonetta Fiori

Le città
Problemi e soluzioni da Nord a Sud
Milano
Posti letto ridotti di un terzo a Milano e province ad agosto ci sarà il 20% di posti letto in meno nei

Torino
Contratti con la clausola L'ultima frontiera è Torino, nell'Ad non sono da rimandare "in affitti"

Genova
Sale operatorie già chiuse L'ospedale peggiore è all'ospedale San Martino: 800

Bologna
Incentivi a chi va in montagna Andate a lavorare in montagna? Vi



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

La proposta già illustrata ieri, durante l'incontro, potrebbe essere quella **dell'assorbimento nelle Aziende ospedaliere, con conseguente assunzione degli oneri economici in carico al SSN, dei colleghi in formazione dell'ultimo anno.** Questo consentirebbe di risparmiare i fondi loro destinati per le borse da redistribuire.

**LAUREATO A BARI,
ANESTESISTA A PARIGI.
OFFRE L'ITALIA.**

OGNI ANNO 1500 MEDICI VANNO A SPECIALIZZARSI ALL'ESTERO. E NON TORNANO. COSTANO ALL'ITALIA OLTRE 255 MILIONI.

GOVERNO, SERVONO PIÙ POSTI DI SPECIALIZZAZIONE.



FNOMCeO
Federazione Nazionale
degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
www.fnomceo.it



OMCeO
Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
della Provincia di Bari
www.omceo.it



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



Filippo Anelli

27 giugno alle ore 14:36 - Shared via AddThis - ↻



Bussetti aumenta il numero dei posti per accedere a medicina.
Ma chi gli spiega che in Italia mancano gli specialisti e non i medici?



QUOTIDIANOSANITA.IT


Anelli (Fnomceo): "Chi spiega a Bussetti che mancano gli specialisti e non i medici?" - Quotidiano Sanità


27 GIU - "Mancano gli specialisti, non i medici. Tra cinque anni, 21mila laureati fermi..."



   201

Commenti: 22 Condivisioni: 162

 Mi piace

 Commenta

 Condividi



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

attivare una **sede di interlocuzione permanente** della FNOMCeO con Lei Onorevole Ministro e con il Suo Dicastero della Salute che periodicamente consenta un confronto costruttivo e sereno sulle tematiche contingenti nell'esclusivo interesse della salute dei cittadini.





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Nuovo Patto per la Salute

Maratona Patto per la Salute

8-9-10 luglio 2019

Tre giornate di ascolto degli operatori, delle aziende, delle associazioni

#MaratonaPattoSalute





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Le nostre osservazioni:

il documento non rappresenta elementi di novità collocandosi nel solco DELLA ATTUALE cultura sanitaria che, lungi dal perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza, alimenta gli aspetti di carattere burocratico generando processi che determinano disuguaglianze.





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Quello che preoccupa maggiormente è **l'assenza di norme che valorizzino l'autonomia professionale**, relegata sempre più ad una mera attività tecnica disciplinata da provvedimenti il cui unico interesse sembra essere l'appiattimento su pratiche di tipo burocratico amministrativo spesso finalizzate al solo risparmio economico.





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il documento infatti si caratterizza per l'assenza di un coinvolgimento diretto della professione, in tutte le fasi in cui è prevista la costituzione di organismi consultivi o gruppi di lavoro istituzionali interdisciplinari tra cui, a mero scopo indicativo, la gestione della farmaceutica, la governance, la modifica del decreto 502, la gestione delle risorse umane, le reti strutturali di assistenza, l'accesso al mondo del lavoro.





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

La previsione di **inserire in medici con la laurea nel SSN senza l'adeguata formazione specialistica è totalmente inaccettabile** in quanto riduce la qualità dell'assistenza ed aumenta il rischio clinico con le inevitabili ricadute sul contenzioso medico legale e sulla spesa.





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

- **Incomprensibile il giudizio sulla medicina generale e sull'attuale ACN** che rappresentano per noi la vera organizzazione territoriale dell'assistenza.
- Come definito dall'OMS **un paese evoluto** che punta al benessere dei cittadini, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di qualità della salute, **è un paese che investe e fonda sulla medicina generale e sulle cure primarie i pilastri dell'assistenza sanitaria.**
- **La proposta denota una scarsa considerazione del medico di Medicina generale.**



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Condividiamo la preoccupazione sul rischio di duplicazione delle prestazioni e sulla necessità di ridefinire il rapporto di integratività con il SSN.

Agevolazioni per sanità integrativa. Appello Fnomceo: “Riconvertire risorse per finanziare Ssn”

“Oggi, in un momento di crisi economica duratura, con un servizio sanitario defianziato, con carenze importanti di personale, non ci si può permettere di utilizzare risorse pubbliche per servizi che non siano realmente essenziali e anzi siano potenzialmente forieri di disuguaglianze tra la popolazione”. Così Filippo Anelli commentando le stime della Fondazione Gimbe su quanto previsto dal Decreto Crescita ora all'esame del Senato.



26 GIU - Ammonterebbero a 4 miliardi di euro le agevolazioni fiscali per la sanità integrativa e il welfare aziendale, secondo le stime divulgate ieri dalla [Fondazione Gimbe](#) (Gruppo Italiano per la Medicina Fondata sulle Evidenze). Intanto, l'articolo 14 contenuto nel Decreto Crescita e relativo agli Enti associativi assistenziali riconosce ai Fondi integrativi sanitari una natura non commerciale. E anche nel Patto della Salute si prevede di 'incrementare l'erogazione di prestazioni integrative', pur con clausole di salvaguardia. Preoccupazione per la tenuta del Servizio Sanitario nazionale viene espressa dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo).

*“Oggi, in un momento di crisi economica duratura, con un servizio sanitario defianziato, con carenze importanti di personale, non ci si può permettere di utilizzare risorse pubbliche per servizi che non siano realmente essenziali e anzi siano potenzialmente forieri di disuguaglianze tra la popolazione - ammonisce il presidente della Fnomceo, **Filippo Anelli** -. Invitiamo il Governo ed il Parlamento a riesaminare la questione, valutando l'appropriatezza delle prestazioni erogate e riconvertendo quelle risorse a favore del Servizio Sanitario Nazionale, adeguando i contratti di lavoro e aumentando il numero di medici e personale sanitario, la cui carenza oggi è la causa principale delle lunghe liste di attesa”.*



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Mezzi soccorso. Federconsumatori: “Si abbandoni logica risparmio, per entrare in quella della sicurezza”

Questo il richiamo di Federconsumatori, in una lettera indirizzata al Ministro della Salute e al Presidente della Conferenza Stato Regioni. "Venga fatta immediata chiarezza sul fabbisogno dei mezzi di soccorso per assicurare un soccorso appropriato in termini di tempistica e tipologia di prestazione. Le ambulanze 'senza medico' non devono essere annoverate nel conteggio dei mezzi di soccorso avanzato nella valutazione del fabbisogno regionale". [LA LETTERA](#)



27 MAG - Federconsumatori in una lettera indirizzata al Ministro della Salute e al Presidente della Conferenza Stato Regioni ha espresso preoccupazione per la situazione in cui versano i mezzi di soccorso avanzato. "Materia trattata in un'ottica di mero risparmio e non con l'intento di garantire un servizio di soccorso appropriato, tempestivo, qualificato e uniforme, sul territorio nazionale".

"Tale approccio - si legge - ha portato ad una diffusa demedicalizzazione dei mezzi di soccorso una privatizzazione del servizio secondo modalità di gestione e d'affidamento che accentuano differenze a livello regionale.

Federconsumatori chiede in immediato intervento teso a garantire la sicurezza della popolazione su:

1. Quantificazione del fabbisogno dei mezzi di soccorso avanzato;
2. Qualificazione dei mezzi di soccorso avanzato;
3. Qualificazione dei mezzi di soccorso di base;
4. Numero unico 112.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Eutanasia. Anelli (Fnomceo): “Non si può restare insensibili di fronte alla richiesta di porre fine alle proprie sofferenze. Ma va sempre garantita la possibilità di obiezione di coscienza”

Il medico, con il suo paradigma ed il suo bagaglio di valori, vuole rappresentare in questa nostra società colui che attraverso l'empatia e il rapporto umano e di fiducia che lo lega al paziente che lo sceglie, riesce a garantire i diritti previsti dalla nostra Carta Costituzionale: il diritto alla salute e il diritto all'autodeterminazione. Garantire tutto ciò senza sovvertire l'assetto valoriale dell'essere medico è la sfida che coinvolge non solo la professione medica, ma tutte le professioni sanitarie e la società civile



24 APR - *Gentile Direttore,*
le scrivo a seguito della bella [lettera del professor Mori](#) sul suicidio assistito in cui si chiede di comprendere la posizione della Fnomceo su tale tema. Si tratta di un argomento posto all'attenzione del Parlamento dalla Corte Costituzionale, chiamata ad esprimersi sulla legittimità dell'art. 580 del Codice penale, che prevede il reato di istigazione o aiuto al suicidio, al fine di stimolare "ogni opportuna riflessione e iniziativa".

Un tema di così straordinario interesse non può essere ridotto, come spesso avviene, ad una banale contrapposizione tra favorevoli e contrari, oppure essere condizionato da convincimenti ideologici o di appartenenza politica.

Il dibattito sul suicidio assistito investe direttamente la professione medica che, nel rispetto della libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità del medico, ha il compito di tutelare la dignità di ogni essere umano fornendo ogni possibile risposta alle sue sofferenze, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Stati generali della professione medica





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Appuntamento dal Papa 20 Settembre 2019



- Appuntamento dal Papa